PREMIO INTERNAZIONALE "DOMUS RESTAURO E CONSERVAZIONE FASSA BORTOLO"

università di ferrara · facoltà di architettura · Linea Restauro EX NOVO FASSA BORTOLO · premio internazionale domus restauro e conservazione

RIONE TERRA A POZZUOLI (NA). CONCORSO INTERNAZIONALE DI PROGETTAZIONE PER IL RESTAURO DEL TEMPIO DUOMO(2004-2009)

Oggetto: Rione Terra di Pozzuoli (Na), Concorso internazionale di progettazione per il restauro del Tempio Duomo
Committente: Regione Campania **Importo a base d'asta**: Euro 6 milioni
Data dell'incarico: 2004 (progetto definitivo) 2005-2008 (Consulenza al progetto esecutivo PROGIN e Direzione artistica
Progetto: Marco Dezzi Bardeschi (Capogruppo), Gnosis Architettura (Francesco Buonfantino, Antonio De Martino e Rossella Traversari), Alessandro Castagnaro, Renato De Fusco e Laura Gioeni
Impianti:Domenico Trisciuoglio (elettrici), Fulvio Capuano (climatizzazione) **Strutture**: Giampiero Martuscelli
Consulenti: Alessandra Angeloni (analisi stratigrafiche), Mario Bencivenni (storia e teoria del restauro), Giovanni Coppola (storico dell'arte e archeologo), Sabino Giovannoni (restauratore ICR), Ugo Grazioso (liturgista), Giorgio Piccinato (microurbanistica), Furio Sacchi (archeologo), Ferdinando Zaccheo (specialista in restauro).
Realizzazione: Consorzio Rione Terra (Ing. Sergio Fiore S.r.l. e Pacifico Costruzioni S.p.a.), vetrate strutturali: Faraone S.r.l.
Destinazione d'uso: Cattedrale, Canonica, Museo Vescovile e Lapidario; percorsi archeologici

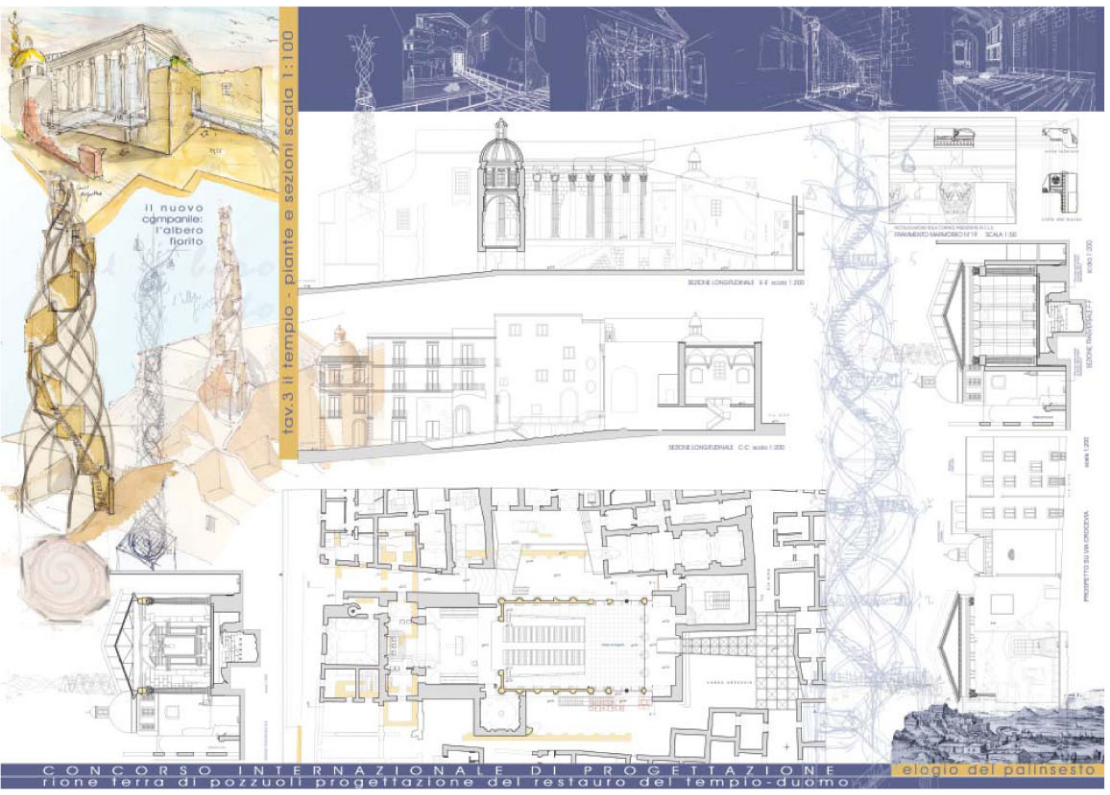
Inquadramento urbanistico

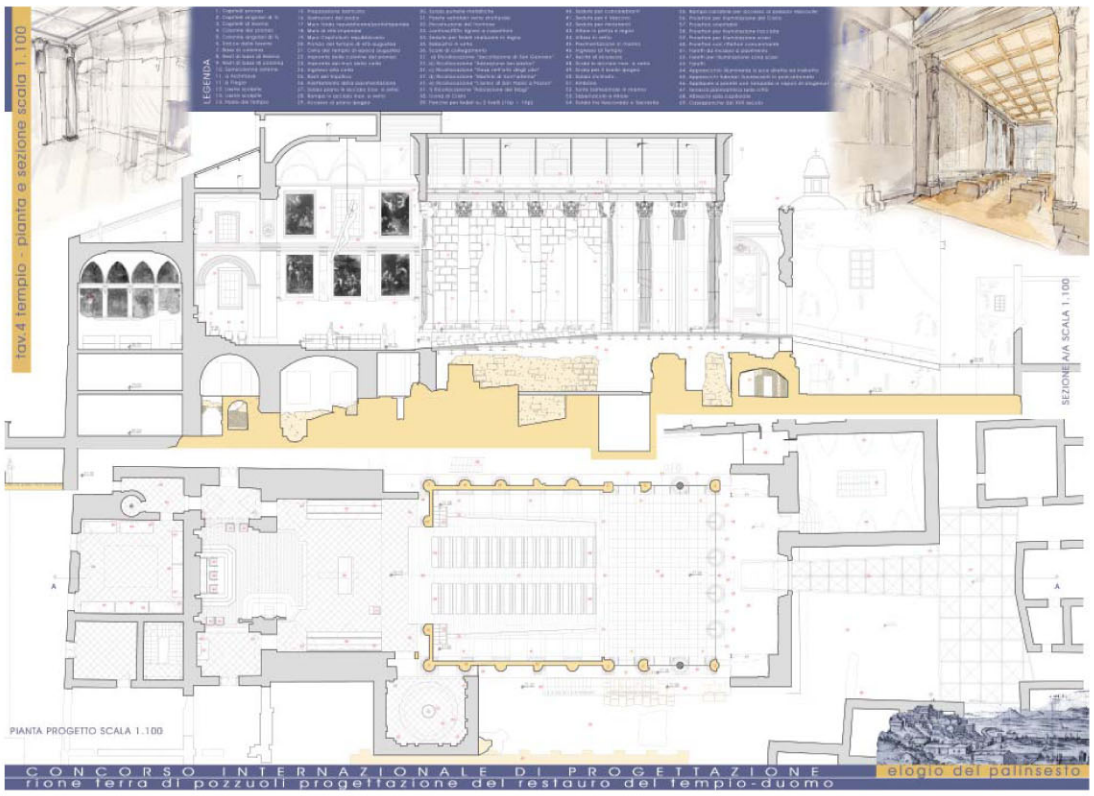
Lo stato dei luoghi (2004)

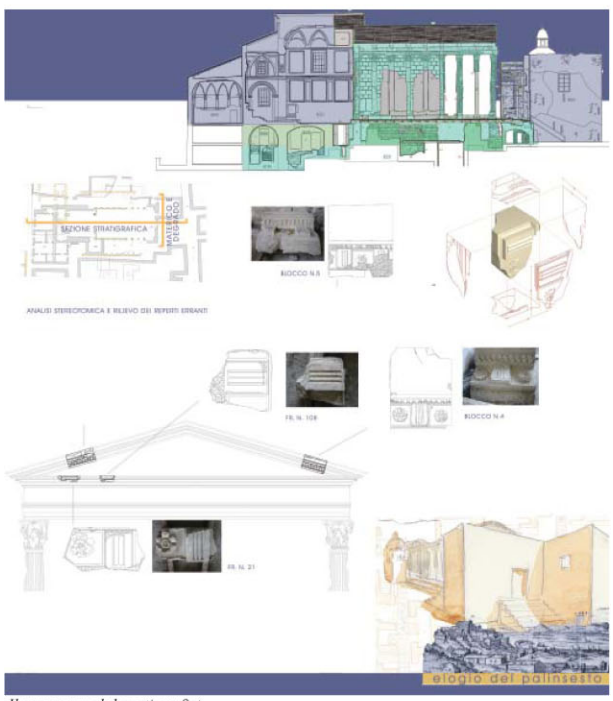
Foto aerea

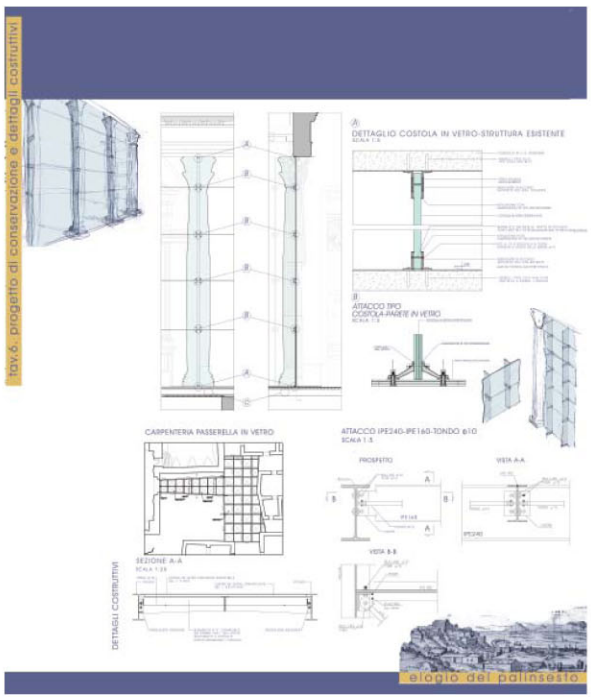
Sui resti del Tempio augusteo, riaffiorati in modo inatteso dopo il tragico incendio che nel 1967 ha sconvolto la chiesa cattedrale tardo-barocca che gli si era sovrapposta, era stato intrapreso un coraggioso (e molto contestato) intervento di parziale anastilosi ad opera di uno dei più noti museografi italiani (Ezio de Felice) purtroppo interotto, lasciando il cantiere in confusione ed in balia dei saccheggi, con un'accumulazione di reperti sparsi al suolo. Il progetto tornando a confermare al Tempio la sua storica funzione seconda di Cattedrale mette insieme a confronto tra loro l'eredità diacronica compresente sul sito, ricavando nella cella e nell'atrio del Tempio la navata unica della nuova Cattedrale e confermandole gli spazi liturgici tardobarocchi del Presbiterio, della Cappella del Santissimo, del Capitolo e della Sacristia. L'antico pronao diviene l'atrio all'aperto d'ingresso alla navata unica della chiesa mentre gli intercolunni laterali del Tempio vengono richiusi con alte pareti in cristallo strutturale. Riportato il pavimento del Tempio alla sua quota originaria si è ritenuto tuttavia opportuno scavare all'interno l'aula con un piano inclinato di raccordo allo spazio del transetto e al nuovo altare rivolto verso i fedeli. Si ottiene così la valorizzazione dello spazio sottostante nel quale sono conservati i resti del podio dell'edificio di età repubblicana, identificato con il *Capitolium* della colonia romana del 194 a.C. e viene dato maggiore spazio al percorso archeologico. L'antica sacrestia, con una nuova scala interna, assume il ruolo di elemento di collegamento dei percorsi museali. La grande cappella fanzaghiana coperta da una cupola maiolicata, è destinata ad ospitare il battistero con al centro il fonte battesimale. Particolare impegno è stato dedicato al progetto della nuova torre campanaria nella quale ricollocare le tre antiche campane in bronzo superstiti del vecchio campanile eretto nel 1633 e demolito nel 1968. La sua nuova collocazione nella zona absidale che ospita la preesistente scala prospiciente la Sala Capitolare, gli conferisce la necessaria visibilità ed ascolto dalla città bassa. Nella soluzione presentata al concorso il campanile è solo un agile traliccio aereo, un effimero apparato naturalistico "barocco", un festoso e popolare "albero fiorito" votivo. Negli studi successivi l'esile struttura metallica della Cella campanaria è "coperta" da un trasparente baldacchino a calotta che, in omaggio all'epocale sbarco a Pozzuoli a seguito del quale San Paolo consacrò il Tempio, ricorda la posizione del cielo stellato in quel fausto giorno. L'intervento dalla cattedrale si è esteso alla sottostante città romana della quale sono stati riaperti una serie di percorsi archeologici nelle sostruzioni dell'abitato che nel tempo si è venuto sovrapponendo alla *urbis* romana. E' stato progettato e realizzato un museo archeologico diffuso e un museo lapidario della città.

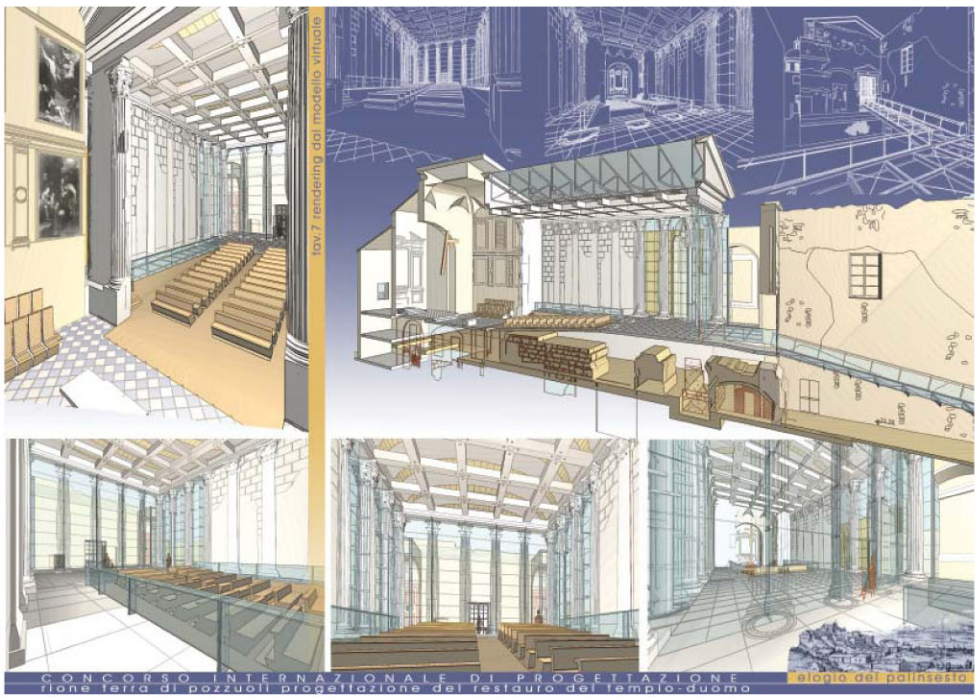
The remains of the Roman temple built by the Emperor Augustus, and then integrated within the Late-Baroque church-cathedral, were suddenly rediscovered in the aftermath of the tragic fire which in 1967 consistently ravaged the cathedral. On such remains has been initiated a project of partial anastilosys, carried out by one among the most known Italian museum designer (Ezio de Felice), unfortunately interrupted, leaving the cathedral threatened by looting, while the archaeological remains were chaotically spread around. The present project, reconfirming the function of church for the stratified building, puts together, one close to the other, in comparison such diachronic heritage constituting the building. It obtains in the cella and in the entrance of the temple the unique hall of the new cathedral and re-gains to the cathedral the Late-Baroque liturgical spaces of the Presbytery, the Holy of Holy's Chapel, the Chapter and the Sacristy. The ancient *pronaos* hence became the open-air entrance leading to the unique nave of the church, while the spaces between the columns has been closed with high thin walls of structural glass. The floor of the temple has been brought back to the original level and is reconnected to the space of the transept and the altar, the latter looking to the entrance, through and oblique plan giving onto the altar's space and obtained excavating the hall. This solution in turn allows to enhance the space beneath the nave, where the remains of the podium belonging to the Roman period building, identified with the *Capitolium* of the Roman colony founded in 194 B.C., are still conserved. As second result, it gains additional space to the archaeological visit. The ancient sacristy, equipped with a new internal stair, assumes the role of bridging element in the museum itinerary. The large chapel roofed by a majolica dome, is now turned in the baptistery and its centre is occupied by the baptism basin. Particular efforts have been put in designing the new bell tower, to host the three ancient bronze bells which remain from the ancient tower, built in 1633 and destroyed in 1968. Its new location in the apsidal area, where the stair looking the Chapter hall is conserved, gives to it the required visibility from the lower town. In the solution presented to the international competition the bell tower was only a very thin support, a sort of baroque flowered tree. In the later studies the slim metallic structure of the bell tower has been covered by a transparent roof which reproduces, as homage to the arrival in Pozzuoli of Saint Paul, who then consecrated the temple as church, the position of the stars in the sky at that specific propitious time.The intervention was estende to the Roman context beneath the Church with the archaeological paths, the archaeological museum and the lapidarium museum of the town.











Il concorso: elaborati grafici

MARCO DEZZI BARDESCHI, allievo e collaboratore di Giovanni Michelucci e di Piero Sanpaolesi. Dal '76 ordinario di Restauro architettonico al Politecico di Milano dove ha fondato e diretto il Dipartimento per la Conservazione delle Risorse architettoniche e ambientali. Dal 2003 al 2007 Presidente del Comitato italiano ICOMOS; è Vicepresidente del Comitato dei Giardini storici presso il MIBAC. Dal 1993 dirige la rivista *'ANANKE', cultura storia e tecniche della conservazione prer il progetto*. È autore di *Restauro, punto e da capo: frammenti per una (impossibile) teoria*; Angeli, Milano, 1993 (ora alla ottava edizione); *Restauro, due punti e da capo*, Angeli, Milano, 2006; *Il futuro della Memoria, Massa, 1972; Conservazione e metamorfosi: 1978-1988*, Alinea, Firenze, 1989; *Architetture di memoria, album 1960-1990*, Alinea, 1990; *Cinque piccole lune, architetture 1991-1993*, Alinea, 1994; *Atlante Padano, città architetture, cantieri*, Alinea, 2001; *Piccole Architetture senza metri cubi*, Seriate, 2002; *Cari Maestri, Architetture negate, tradite, dimenticate,* Unicolpi, Milano, 2004. Tra i lavori realizzati i restauri del Palazzo della Ragione di Milano, della Biblioteca Classense di Ravenna, del Palazzo Gotico di Piacenza, della Stazione di Santa Maria Novella di Firenze, dela Castigia di Saluzzo, del Palazzo Gagliardi a Vibo Valentia.

MARCO DEZZI BARDESCHI, Pupil and the assistant of Giovanni Michelucci and Piero Sanpaolesi, since 1976 is Professor of Architectural Restoration at the Polytechnic University of Milan where he has founded (1980) and directed the Department for Conservation of Architectural and Environmental Resources. Between 2003 and 2007 he has been President of the Italian national Committee of ICOMOS. He is Vice-president of thee Committee for Historic Gardens at the Ministry of Cultural Properties and Activities. He is the founder (since 1993) and director of the quarterly Review '*ANANKE, culture, history and techniques of the conservation for the project design*. Among his publications: *Restauro, punto e da capo: frammenti per una (impossibile) teoria*, Angeli, Milano, 1993 (now at the eighth edition), *Restauro, due punti e da capo*, Angeli, Milano, 2006; *Il futuro della Memoria*, Massa 1972; *Conservazione e Metamorfosi: 1978-1988*, Alinea, Firenze, 1989; *Architetture di memoria, album 1960-1990*, Alinea, 1990; *Cinque piccole lune, architetture 1991-1993*, Alinea, 1994; *Atlante Padano, città architetture, cantieri*, Alinea, 2001; *Piccole Architetture senza metri cubi*, Seriate, 2002; *Cari Maestri, Architetture negate, tradite, dimenticate*, Unicolpi, Milano, 2004. Among his restoration works are: Palazzo della Ragione in Milan; Classence Library in Ravenna; Gothic Palace in Piacenza, Railway Station of S. Maria Novella in Firenze, Castiglia Castel in Saluzzo, Gagliardi Palace in Vibo Valentia.

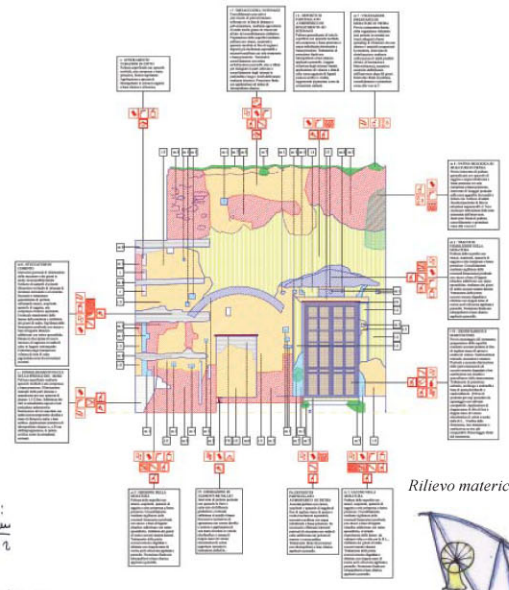
SERGIO FIORE S.R.L La società è specializzata in beni monumentali e nel settore impiantistico civile ed industriale, pertanto esegue opere edili di qualsiasi genere per conto proprio, di pubbliche amministrazioni, di enti e di privati, sia con gestione diretta che con conferimento di appalti a terzi o con assunzione di appalti da terzi. Dalla sua costituzione, negli anni Ottanta, la società ha lavorato a diverse opere tra cui la realizzazione degli impianti tecnologici e speciali per l'ospedale Santobono, sopraelevazione di 4 piani e ristrutturazione dei tre piani esistenti; la concessione per la progettazione ed il restauro del Rione Terra di Pozzuoli, che è riconosciuto come l'intervento più rappresentativo di archeologia e restauro attualmente in corso in Europa; il servizio di manutenzione e gestione del percorso archeologico Rione Terra di Pozzuoli.

SERGIO FIORE S.R.L It specializes in property and monuments in civil and industrial facilities, so does construction work of any kind on their own, public administrations, institutions and individuals, both with direct management and provision of contracts with third parties or contracts of employment by third parties. Since its inception in the eighties, the company has worked on several works including the construction of technological systems and specialty hospital Santobono, elevation of 4 floors and renovation of three existing plans, the grant for the design and restoration of Rione Terra of Pozzuoli, which is recognized as the action more representative of archeology and restoration under way in Europe, and whose maintenance and management of archaeological tour Rione Terra di Pozzuoli.

PA.CO. PACIFICO COSTRUZIONI S.P.A La società ha realizzato opere architettoniche realmente d'avanguardia attraverso l'assunzione di appalti di opere edili, stradali, marittime, impiantistiche e di qualsiasi altra categoria sia per conto di privati che per conto di Enti Pubblici. Tra le principali commesse espletate figurano l'Albergo per studenti, per Regione Campania e Università Suor Orsola Benincasa, restauro dell'edificio di Vico Paradiso; il Centro Accoglienza Giovanni Paolo II, per la Regione Campania, Restauro e Risanamento Conservativo dell'immobile denominato 'Case Operaie'; l'allestimento delle sale ed esposizioni museali del Museo Madre di Napoli, lavori di restauro nel Rione Terra di Pozzuoli

PA.CO. PACIFICO COSTRUZIONI S.P.A The company has built architectural works really avant-garde through the recruitment of procurement of construction works, road, maritime, engineering and any other category or on behalf of individuals on behalf of public entities. Among the main projects completed include the Hotel for students, Campania Region and the University Suor Orsola Benincasa di Vico restoration of Paradise, the Reception Centre John Paul II, in the Campania Region, Restoration and rebuilding of the property named ' Case Worker ', the setting up of museums and exhibition halls of the Madre Museum of Naples, recently renovated in Rione Terra di Pozzuoli

Il progetto di restauro archeologico della facciata



Rilievo materico e del degrado e progetto di conservazione

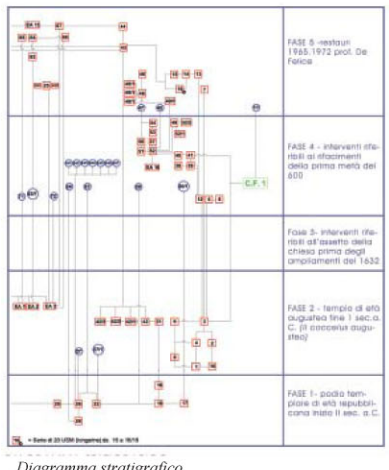
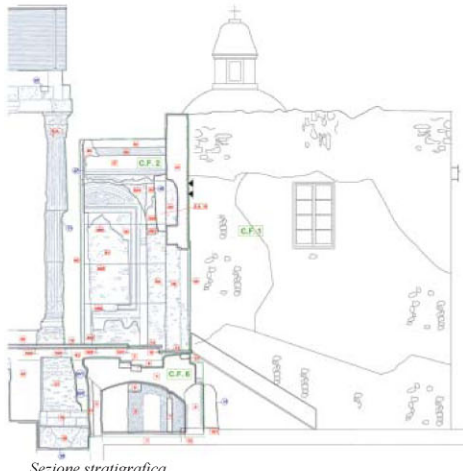
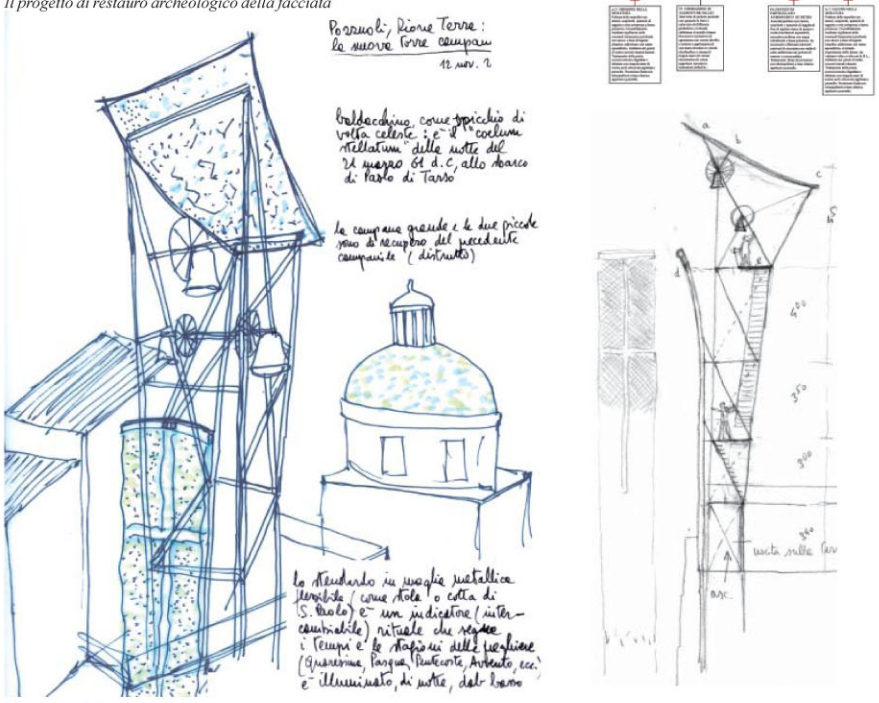


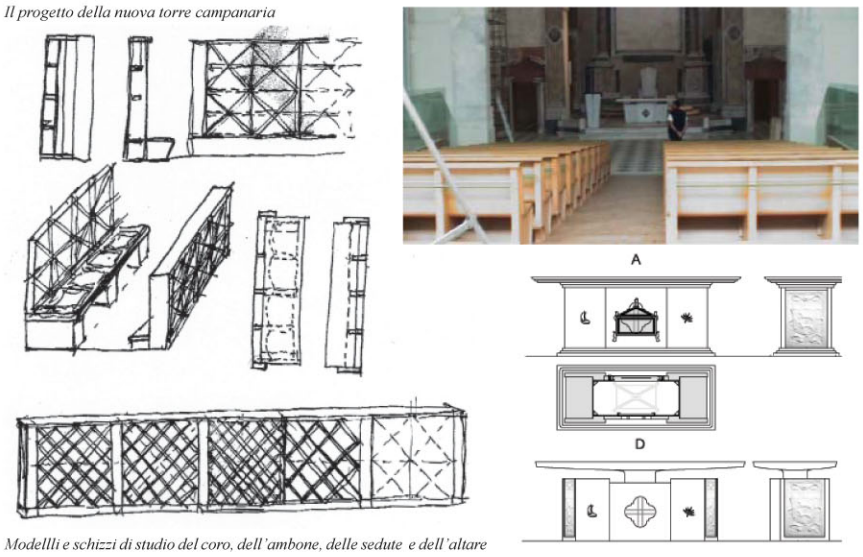
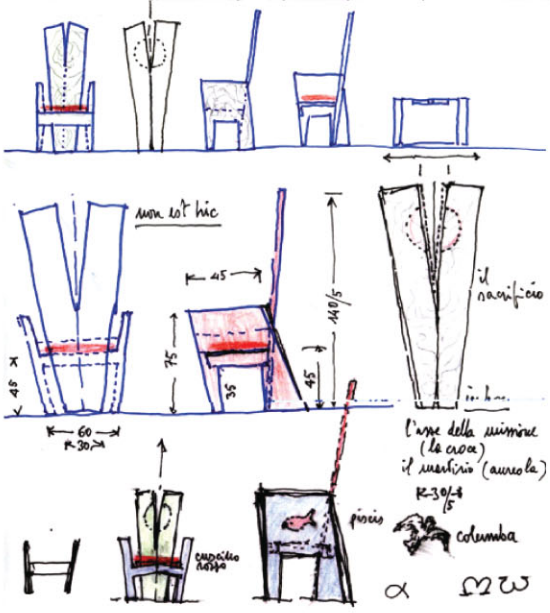
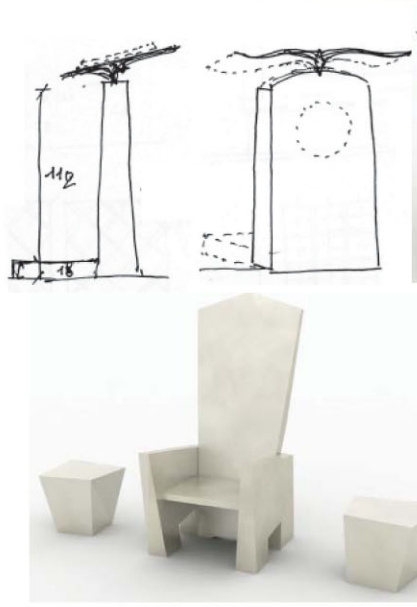
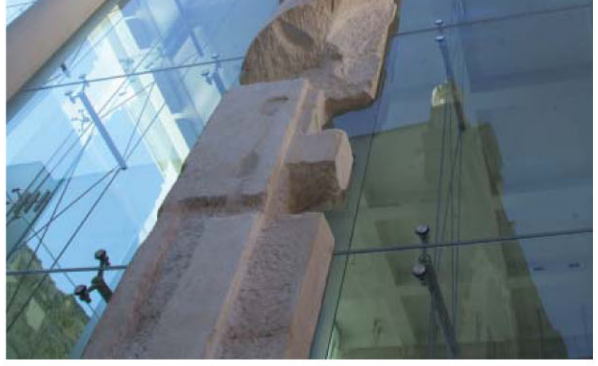
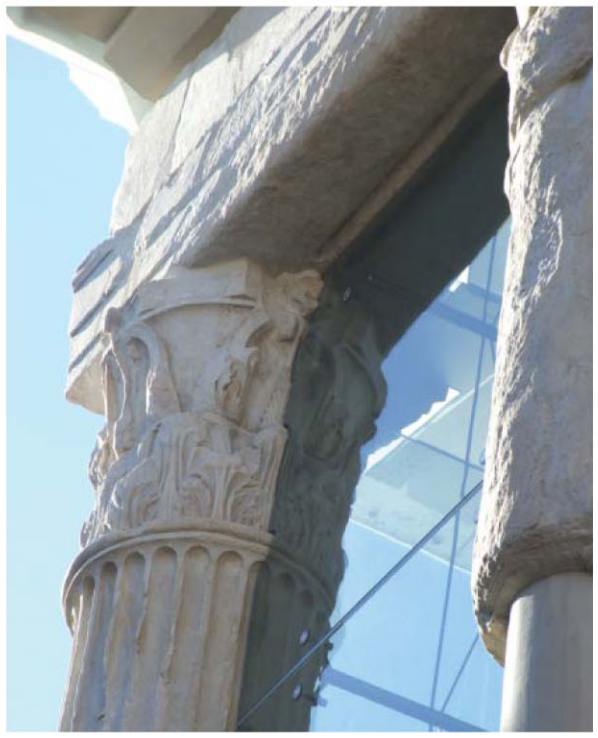
Diagramma stratigrafico



Sezione stratigrafica



Il progetto della nuova torre campanaria



Modellli e schizzi di studio del coro, dell'ambone, delle sedute e dell'altare